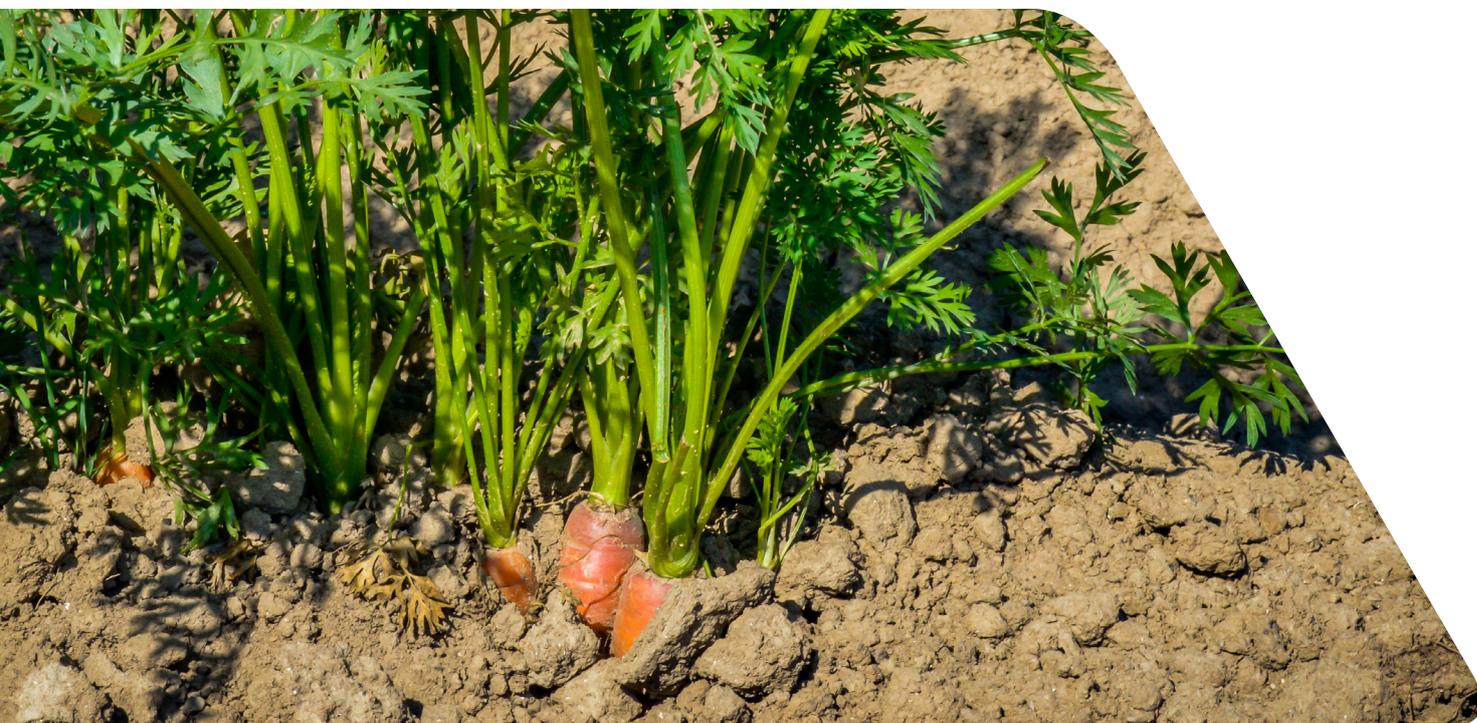




Piano di concimazione

# Carota





## Carota

L'ottimo risultato produttivo per la carota si ottiene con uno sviluppo robusto ed equilibrato del fittone radicale che deve risultare carnoso e di forma regolare e fusiforme. Per tale motivo, è importante prediligere terreni sciolti (>75% di sabbia) e comunque ben strutturati. Molto importante è aver cura di eseguire un'adeguata rotazione per non incorrere in problemi fitopatologici (stanchezza del terreno).

Uno dei particolari areali di coltivazione della carota è quello siciliano, dove grazie alle temperature medie invernali miti, all'elevato numero di ore di luce solare e terreni particolarmente sabbiosi, sin dagli anni '50 viene coltivata la cosiddetta "carota novella di Ispica". Tale prodotto è ormai rientrate nell'IGP e viene coltivato in diversi territori della Sicilia sud-orientale dove si ottiene una carota di colore arancio intenso, buccia lucida e forma compatta disponibile per la commercializzazione da fine inverno.

## Obbiettivi della nutrizione

- Garantire una biodisponibilità azotata pronta e graduale per uno sviluppo completo e robusto atti ad ottenere una forma cilindrica ed omogenea della carota.
- Eseguire un'adeguata concimazione potassica così da favorire la massima qualità organolettica (colore e croccantezza).
- Ricercare terreni ben strutturati senza eccesso di sostanza organica al fine di evitare problemi fitopatologici.
- Predisporre e mantenere un adeguato sviluppo dell'apparato fogliare così da garantire un'ottimale attività fotosintetica.
- Garantire un adeguato apporto di Magnesio, per evitare disseccamenti fogliari, e di Calcio, per la consistenza e croccantezza dei tessuti della carota.

## Fabbisogni nutrizionali della carota

Per ottimizzare gli apporti nutrizionali si deve conoscere la fertilità del suolo; in condizioni di media fertilità per ottenere una resa media di 40-50 ton/ha si dovrebbero apportare circa: 150 Kg/ha di N, 80 Kg/ha di  $P_2O_5$ , 240 Kg/ha di  $K_2O$  e 40 Kg/ha di MgO.

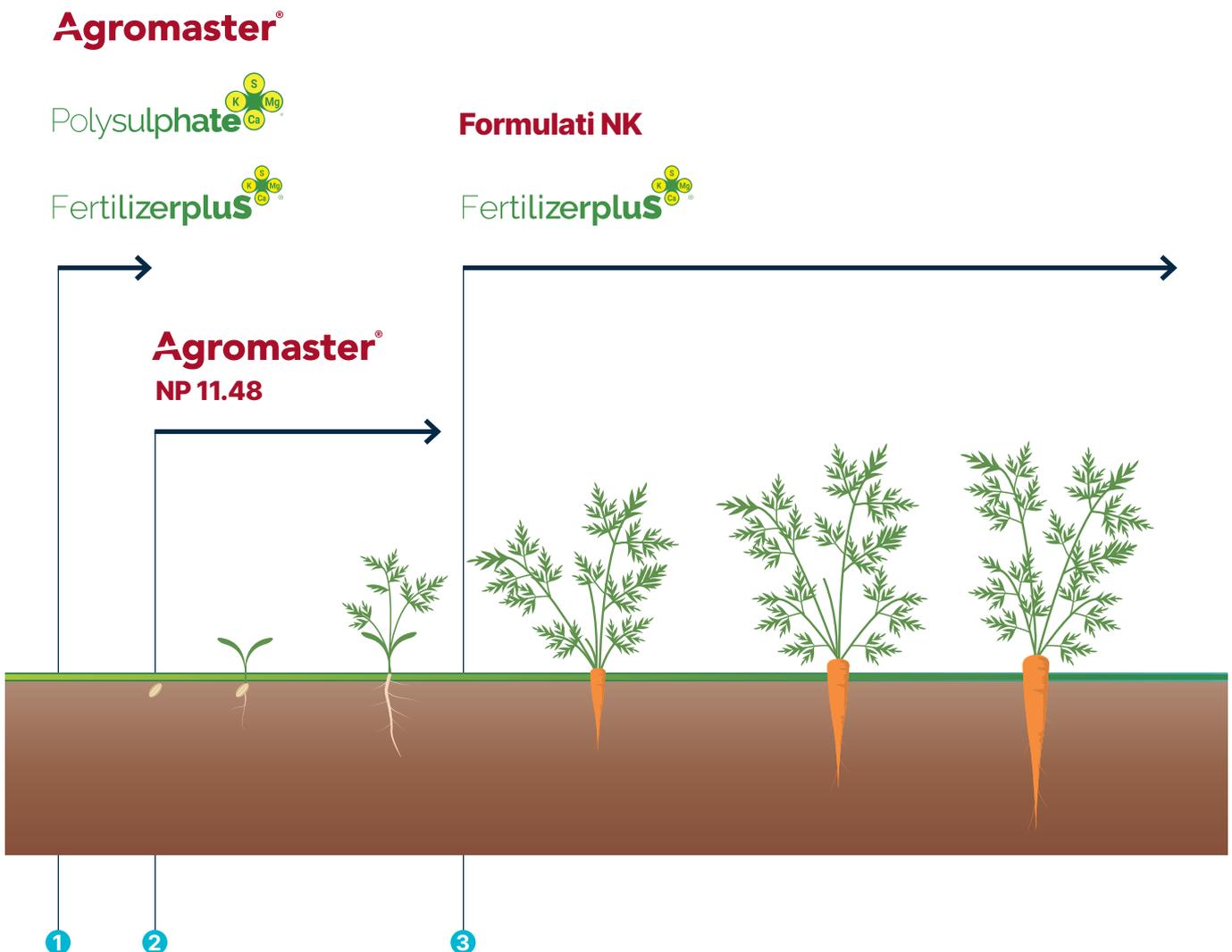
La tecnica di concimazione consiste in un adeguato apporto in pre-semina seguito da complementari interventi in copertura. La fertirrigazione non è pratica diffusa anche se risulterebbe molto efficiente. La concimazione in pre-semina deve interessare il primo strato di terreno (30 cm circa). Potendo avvalersi di strumenti di agricoltura di precisione, con la scelta di specifici concimi efficienti, si potrebbe localizzare al meglio il concime lungo il solco di semina.

Le tecnologie ICL che meglio si adattano alla concimazione in pre-semina della carota sono i concimi granulari della gamma **Fertilizer Plus**<sup>®</sup>, a base di **Polysulphate**<sup>™</sup>, e della gamma **Agromaster**<sup>®</sup> (con azoto e fosforo a cessione controllata, in diverse combinazioni). A tal riguardo il prodotto più indicato per la concimazione localizzata alla semina è **Agromaster**<sup>®</sup> **NP 11.48** (concime con più del 75% di Azoto e Fosforo a cessione controllata), con biodisponibilità costante fino a circa 2 mesi. Questo tipo di tecnologia consente di apportare tali elementi vicino al seme e di conseguenza in prossimità della successiva plantula, senza creare alcun tipo di problema di "scottature". Avere fosforo così vicino al seme è fattore di successo, poiché tale elemento risulta poco mobile nel terreno (anche in funzione degli alti contenuti di calcare).

Nelle condizioni di terreni con elevata fertilità, si consiglia di apportare in pre-semina unicamente **Polysulphate**<sup>™</sup>.

La concimazione di copertura, in base alle condizioni operative, può essere ottimizzata con apporti di concimi a pronto effetto esclusivamente azotati (nitrato di calcio e nitrato ammonico) oppure con concimi NK.

Dove sia possibile, è opportuno fare integrazioni fogliari per sostenere lo sviluppo della vegetazione.



## Piano di concimazione

Piano di concimazione di carattere generale da modulare in funzioni delle varie condizioni operative con relativi dosaggi dei formulati; per esigenze specifiche si possono selezionare formulati specifici dal catalogo generale ICL.

Epoca	Vantaggi, Finalità e Aspetti Applicativi	Prodotti	Dose (kg/Ha)
<b>1 Concimazione in pre-semina (selezionare una delle opzioni in base alle condizioni operative)</b>	Apporto di base degli elementi nutritivi per evitare rotture del flusso nutrizionale, per avere sviluppo progressivo ed equilibrato, specifico dove la nutrizione azotata deve essere di massima efficienza.	<b>Agromaster®</b> Concime NPK+Mg+S con Azoto a cessione controllata <b>CRN (Agrocote® - MCT)</b>	400÷500
	Arricchimento del franco di coltivazione con Calcio, Magnesio, Potassio e Zolfo a lenta biodisponibilità, nelle condizioni di massima fertilità dove non bisogna spingere con l'azoto.	<b>Polysulphate</b> 	500÷700
	Arricchimento del franco di coltivazione con tutti gli elementi utili, con biodisponibilità a pronto effetto.	<b>Fertilizerplus</b> 	500÷700
<b>2 Concimazione localizzata alla semina</b>	Apporto di base degli elementi nutritivi per evitare rotture del flusso nutrizionale, per avere sviluppo progressivo ed equilibrato.	<b>Agromaster® NP 11.48</b> (≥75% CRN, ≥75% CRP)	150÷200
<b>3 Concimazione di copertura (selezionare una delle opzioni in base alle condizioni operative)</b>	Integrazione complementare di azoto.	Nitrato di calcio o Nitrato ammonico	150÷300
	Integrazione complementare di azoto e/o potassio a pronto effetto.	<b>Formulati NK</b> o <b>Fertilizerplus</b> 	

Per favorire l'accrescimento fogliare e/o superare i blocchi metabolici si consigliano interventi fogliari fisionutrizionali con **Agroleaf® Liquid Booster**; utilizzare invece **Agroleaf® Liquid High K**, nelle fasi centrali e finali del ciclo. In entrambi i casi con dosi di impiego 5÷10 litri/Ha.

